

di mediazione: che tutte si obbligavano scambievolmente ad affistersi l' una l' altra colle vite loro e colle sustanze contra chiunque ardisse inquietarle sotto pretesto di Sovranità, Religione, ec. che non farebbersi Pace, o Guerra, nè leverebbonsi Tasse senza il consenso di tutte le Provincie: che intorno alla Religione, ognuna si regolasse come giudicherebbe proprio, provvedendo che vi fosse una libera tolleranza in questo punto: e finalmente, che nascendo qualche discrepanza nella interpretazione degli Articoli del Trattato, questa dovesse restar decisa dagli Stati, e in caso questi non convenissero, dallo *Statboudet*.

Queste Provincie Confederatè si trovarono in tale angustia ridotte, che in una Medaglia stampata in occasione della Unione loro, rappresentarono il loro Stato come una Nave lasciata senza vele e senza timone alla discrezione dei venti con questa iscrizione: *Incertum quò fata ferant*. Il Principe di Oranges conoscendo, che la sua fortuna dipendeva interamente dallo stabilimento di detta Unione, pose tutta la sua industria in fare, che la riconciliazione delle Provincie col Re di Spagna si rendesse disperata; e però eccitòle a scegliere per loro Sovrano il Duca di *Alanson*, con cui si vuole, ch' egli avesse segreti patti di spartire tra loro due i Paesi-Bassi. In tanto il Duca di Parma faceva progressi grandi, e battute in più azioni le Truppe Franzesi, obbligò il Duca di *Alanson* a ritornarsene in Francia; ciocchè seguì l'anno 1504. Lo stesso
anno